

Gli accordi con le banche. Le risorse messe a disposizione con Intesa Sanpaolo, Unicredit e Bnl

Liquidità per le aziende e prestiti a studenti

■ Pmi, energie rinnovabili, ambiente, ma non solo. Nell'ultimo accordo siglato la settimana scorsa tra la Bei e Intesa Sanpaolo, all'interno del plafond da 661 milioni di euro ha fatto la sua comparsa una nuova linea di credito: una dote da 20 milioni per prestiti a studenti universitari. In media 20mila euro per ciascun giovane, spalmati su quattro anni per contribuire alle spese di studio e mantenimento. La quota più consistente - pari a 400 milioni - è però riservata alle piccole e medie imprese tramite l'intermediazione di Mediocredito Italiano e Leasint.

Sono una trentina i gruppi bancari partner della Bei in Italia. Tra questi anche Unicredit. L'accordo con l'Istituto del Lussemburgo ha appena festeggiato il primo mese, ma su 580 milioni messi a disposizione sono già stati erogati circa 500 finanziamenti

per circa 200 milioni. A favore di Pmi e imprese artigiane, appartenenti a tutti i settori. In tutto sono 400 milioni le risorse messe sul piatto per i "piccoli", mentre 50 milioni sono riservati alle società di medie dimensioni. Il resto del pacchetto comprende fondi per l'ambiente e il cofinanziamento di progetti di Industria 2015, che riguarda progetti selezionati dal ministero dello Sviluppo economico su made in Italy, efficienza energetica e mobilità sostenibile. Ampliando l'orizzonte di osservazione dal 2007 ad oggi, il gruppo Unicredit ha erogato oltre 10mila finanziamenti alle Pmi per circa 1,9 miliardi, oltre a prestiti per medie e grandi imprese ed enti pubblici per circa 700 milioni.

L'ultimo accordo tra la Bei e Bnl risale al maggio 2012 e per quest'anno la banca romana del gruppo Bnp Paribas ha pianifica-

to nuove intese con l'Istituto del Lussemburgo per oltre 350 milioni, di cui la metà riservata alle Pmi italiane. Ad oggi dei 325 milioni messi a disposizione lo scorso anno è già stato erogato e utilizzato oltre il 90% e, in particolare, il prestito globale destinato alle piccole e medie imprese, che costituiva la larga maggioranza dell'ammontare, è stato interamente utilizzato. Ne hanno beneficiato quasi esclusivamente società di capitali, soprattutto del Nord e Centro Italia. Di esse la metà ha un fatturato tra 10 e 50 milioni. La maggior parte dei finanziamenti è stata erogata a sostegno di iniziative nei settori industriali e manifatturiero, per la produzione di macchinari, attrezzature e componentistica o a supporto dei costi di ricerca e innovazione tecnologica. In totale dal 2007 ad oggi Bnl ha stipulato prestiti globali destinati alle Pmi e alle Midcap per un volume complessivo di fondi Bei ben oltre il miliardo di euro.

C. Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I principali accordi

INTESA SANPAOLO

661 milioni

Sei settori d'intervento

È il plafond previsto dall'accordo siglato venerdì scorso. Di questi 400 milioni per le Pmi

UNICREDIT

580 milioni

I fondi erogati

È l'ammontare previsto dall'accordo del 3 giugno scorso. Sono già stati spesi 200 milioni

BNL

325 milioni

Un anno dopo

È la dote prevista dall'accordo del maggio 2012: è già stato erogato oltre il 90%

